

## Argentina e Politecnico: la musica della domenica Da Scarlatti a Vlad

ERASMO VALENTE

Si avviano oggi due nuove iniziative: la prima è promossa dalla Regione; l'altra dai Solisti di Roma, che vogliono celebrare i vent'anni di attività del Politecnico.

D'ampio respiro è la prima, che predilige i suoni della domenica mattina e li sventaglia al Teatro Argentina, alle 11. Si tratta di ben dieci concerti che la Regione affida alla Orchestra e Coro di Roma e del Lazio, attivi da qualche tempo e che si sono fatti le ossa - cioè il suono - grazie anche alla dedizione del maestro Györyváry Ráth György con il quale il complesso è stato in ritiro per giorni e giorni a Colferaro.

Stamattina, con la direzione di Dario Lucantoni, un giovane che seguiamo da tempo nei suoi slanci anche di compositore, saranno eseguiti il «Salmo» di A. Scarlatti, «Dixit Do-

minus», la terza «Suite» di antiche arie e danze trascritte per orchestra d'archi da Respighi e «Due Invenzioni» di Bruno Bettinelli. Il nuovo complesso non trasforma le esperienze musicali d'oggi. Nel seguito dei concerti (due al mese, fino a marzo) ascolteremo musiche di Petras, Honegger, Prokofiev, Bortolotti, Britten, Sciostakov, Morricone e Schoenberg. C'è poi da dire che ciascun concerto viene replicato più volte in città della Regione. L'abbonamento costa centomila, ridotto a cinquanta per gli abbonati al Teatro di Roma. I giovani fino a 25 anni e quelli che ne hanno già compiuto 65, non hanno che accomodarsi. Per loro l'ingresso è libero.

L'iniziativa dei Solisti di Roma

(Teatro Politecnico, in via G. B. Tiepolo) punta sulla domenica sera, alle 21. Celebrare il Politecnico per i vent'anni di attività è una buona cosa, ma l'idea si perfeziona, dedicando i concerti di volta in volta ad un nostro compositore. E ciascun compositore figurerà anche quale pianista.

Stasera, appunto, suona, e sarà suonato, un musicista che ha dato preziosi contributi alla diffusione del nuovo. Diciamo di Roman Vlad, pianista, compositore, saggista, che fu tra i primi ad eseguire in concerto musiche di Schoenberg.

Più di cinquant'anni fa ebbe già premio per una sua «Sinfonia». È stato alla testa di numerosi enti musicali (il Maggio fiorentino e il Teatro Comuna-

le di Firenze, il Teatro dell'Opera, l'Orchestra della Rai di Torino, l'Accademia filarmonica, ecc.) e sono importanti i suoi libri su Stravinskij e sulla Storia della dodecafonia. Suonerà lui stesso, stasera, cinque «Corali» di Bach, trascritti per pianoforte e, dopo l'esecuzione del suo quartetto «Tetraktys», accompagnerà il soprano Michiko Hirayama in due serie di «Haiku», da lui composte in onore della Michiko stessa.

Il 21 il concerto è dedicato ad Antonello Nerì, mentre il 28 sarà al centro della serata Giancarlo Simonacci che concederà parte dello spazio ad una novità assoluta di Massimo Coen, pilastro dei Solisti di Roma e benemerito violinista della nuova musica.



Roman Vlad pianista, compositore e saggista; a sinistra Dana De Florian e Gunda König in «Schatten Rosen Schatten»

## Al Furio Camillo ha debuttato l'omaggio teatrale alla Bachmann

## Ombre tra le rose L'inquietudine fatale di Ingeborg

ROSSELLA BATTISTI

Si è esaurito in tre giorni, tre sole repliche, l'omaggio teatrale a Ingeborg Bachmann, «Schatten Rosen Schatten», proposto al Furio Camillo da Andreas Staudinger. Un spettacolo elaborato, pur nell'apparente chiarezza di esposizione dei temi (la solitudine, l'angoscia, i turbamenti creativi ed affettivi della poetessa austriaca), che ha coinvolto nella produzione il Centro di Scienze Teatrali Applicate/Teatro Potlach di Fara Sabina, lo Stadttheater di Klagenfurt, il Festival Szene di Salisburgo e lo stesso teatro Furio Camillo. L'occasione è stata offerta dal ventesimo anniversario della morte della Bachmann e il testo di Staudinger prende le

mosse idealmente proprio dal suo ultimo periodo di vita. Quegli anni romani frammentati dall'inquietudine, dalle riflessioni di amori difficili, dell'arte come «stronger Herr» («padrone severo») culminati in una strana morte. Ingeborg Bachmann, infatti, morì il 17 ottobre del 1973 in un incendio provocato da una sigaretta accesa e lasciata cadere per essersi assopita. Suicidio o incidente? Lo spettacolo propende per la prima ipotesi, sviluppando una parabola fatale di crescente angoscia. Procedendo su un doppio registro linguistico (italiano e tedesco) per sottolineare la vita della poetessa trascorsa fra Austria e Italia, ma anche sdoganando la protagonista in due perso-

naggi, l'una probabilmente a significare la Bachmann interiore, coscienza poetica dell'«altra» Bachmann, quella pubblica.

Su uno sfondo a tinte accese - più che un acquerello, come suggeriscono le note di programma, assomiglia agli sbalzi di colori vividi di un quadro espressionista - si muovono le due Ingeborg, allemandi o all'unisono in monologhi o dialoghi, che, per il fatto di svolgersi al telefono e riportando solo le sue parole, sono anch'essi assai rarefatti. Discorsi sincopati dove affiorano i ricordi, l'afflato creativo, la voglia d'amore. A suggellare tra loro i vari momenti di questo narrare casuale ci sono gli interventi di danza di tre ballerini della compagnia Catearctis (Georg Blaschke, Christoph El-

chinger, Werner Bechter), un ulteriore accento alla distanza fra il mondo interiore della Bachmann e interlocutori distanti, sempre periferici ai suoi primi piani, muti nella loro metaforica incapacità di vera comunicazione. Nel ruolo della poetessa si alternano con pregevole recitazione bilingue sia la trepidante, sensibile Dana De Florian, sia l'incisiva e vitale Gunda König. Abbastanza puntuale la regia di Beda Percht, forse troppo intenta a stabilire le «cornici» dei vari quadri e comunque difficile da sostenere sempre allo stesso livello di attenzione. Qualche robusto taglio al testo gioverebbe all'efficacia drammatica e alle capacità di percezione dello spettatore.



Guido Filippi, «Sibilla» 1990

quelli degli studi classici e della mitologia greca restituita ai contrasti mare-cielo-terra che i grandi poeti omerici hanno soltanto lasciato sospettare. «Il viaggio di Ulisse», è il titolo dell'esposizione musical-notturna che fiammeggia sulle pareti e nel buio del palcoscenico. È una pioggia cromatica tra gio-

chi di luce e ombre dove le figure pennellate da Filippi entrano in simbiosi con l'ambiente lunare e decibelizzato del «Classico». Il bambino di Parigi che suona la fisarmonica, il giovane che ozia al caffè, gli amanti solitari, la grande, enigmatica e altezzosa Sibilla. □ G.C.

## Tra rock e jazz le tele «classiche» di Guido Filippi

La pittura come un viaggio a ritroso ma senza tempo. Le immagini fermate nella memoria e tradotte sulle tele e coi colori di Guido Filippi, artista romano della scuola di Ferruccio Ferrazzi, in mostra tutto il mese al Classico tra concerti di chitarra, di jazz, di rock, di salsa. Tredici tele di grandi dimensioni, di lussureggiante potenza cromatica, di personaggi e letture centrifugati nell'instancabile gioco cerebrale di Filippi dove l'idea quadro si illumina nella casualità del quotidiano, poi si ferma per mesi, sedimenta nei tempi lunghi del particolare, cerca continuamente la messa a fuoco della personale fusione dell'astratto col reale, della lettura dei contatti della vita filtrati nella riscrittura decisa dalle intuizioni e dall'istinto.

Quindi, di getto e in pochi giorni, ecco che il lento processo immaginario prende forma con sicurezza, l'olio e le tinte percorrono rapidamente i segni che con i giorni si sono immaterialmente scolpiti nel fantascenario di Filippi. Le ombre seguono, ricalcano il binario irreal dell'invenzione, la chimera è pronta a trasformarsi in fiaba vera sin da quando il tessuto sotto le sue mani si prepara a diventare tela. La forma diventa formalità, conclusione di un sogno. E l'ispirazione - la «cosa» - desiderata, pensata, progettata, si consegna al mondo del tangibile e del visibile.

Così Guido Filippi nel grande studio perso nella campagna viareggese sceglie i colori sulla tavolozza e li ricomponde, estralando coi ricordi della esatta e confondendosi con

## Prima l'esproprio e poi... a spasso per Villa Ada come in un museo all'aperto

Le prossime elezioni comunali sono un'occasione anche per gli «Amici di Villa Ada», l'associazione di cittadini che da anni si batte perché il parco diventi interamente pubblico (ottantaquattro ettari sono ancora di proprietà privata, parte dei carabinieri e parte di due società). Al nuovo sindaco, infatti, già si chiede di prendere un impegno per il recupero e la valorizzazione dell'area verde. Le ville storiche (a Roma ve ne sono 16, tra le quali Villa Ada Savoia è una delle più estese), devono diventare dei musei all'aperto, sostengono quelli dell'associazione. Non che debbano essere chiuse al pubblico, anzi. Chi le frequenterà, oltre a trovarsi relax e aria buona, può incontrarsi con la storia, l'ambiente, la fauna e, perché no, iniziative culturali.

Ben venga, dunque, la passeggiata o il footing, ma a patto di rispettare regole ben precise. Su questi temi si è svolta ieri nel casale «La Finanziaria», all'interno del parco, una giornata di studi. Oltre agli Amici di Villa Ada, hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti del Wwf, il vicedirettore del Censis, Giuseppe Roma e la dottoressa Campitelli della X ripartizione. Naturalmente erano invitati anche i candidati a sindaco, ma nessuno, nell'ultima settimana di campagna elettorale, vi ha potuto essere presente. A modo suo ha fatto eccezione Francesco Rutelli che è entrato in contatto telematico con l'assessore. Fra i partecipanti e il candidato c'è stato uno scambio di domande e risposte via computer. Vittorio Ripa di Meana si è fatto sostit-

uire da un architetto, mentre di Renato Nicolini, anche lui tra gli invitati, nessuna traccia. Lo strumento attraverso il quale la prossima amministrazione lavori al meglio per la valorizzazione delle ville storiche è il piano quadro del verde urbano del quale gli ambientalisti invocano la definizione. In questo contesto le ville storiche giocano un ruolo a se stante in quanto sono sia verde pubblico che bene culturale. Ci comporta una frammentazione delle competenze che nelle migliori delle ipotesi è causa di fastidiosi scambiccioli. Gli Amici di Villa Ada propongono allora un «Ufficio Parchi» del comune che lavori in collaborazione con la X ripartizione, l'Ufficio tutela ambiente e il Servizio giardini. □ L.R.

## Maggiolina Domenica leggendo i giornali

Domenica all'edicola. A discutere di quello che accade a Roma, ma non solo, con chi produce l'informazione. Con i giornalisti, insomma. Discussioni in piena libertà, come in un bar di «paese». E un po' «paese» lo è il circolo culturale «La Maggiolina». Così stamattina a mezzogiorno, con la partecipazione di Antonio Cipriani capo della cronaca dell'Unità e di Pialuisa Bianco, capo della redazione romana dell'Indipendente, si discuterà di ciò che è avvenuto nella settimana. Coordinerà il dibattito la dinamica presidente della Maggiolina, Barbara Cannata, candidato al Campidoglio nella lista del Pds.

**MARTEDI 16 NOVEMBRE - ORE 17.30**  
**LIBRERIA RINASCITA** - Via delle Botteghe Oscure  
Presentazione del libro di **Walter Tocci**  
**Roma che ne facciamo**  
EDITORI RIUNITI  
Saranno presenti insieme all'autore Alessandro Curzi e Vezio De Lucia - Coordina: Antonio Cipriani de «l'Unità»

**L'UNIVERSITÀ DEL FUTURO**  
proposte del Pds per lo sviluppo del sistema universitario  
La III Università nel quartiere Ostiense  
**15 novembre 1993 ore 15.00**  
Sala Centro Polifunzionale «ACEA»  
Via della Vasca Navale, 1 (di fronte al Cinodromo)  
Introduzione: F. Pastorelli, della XI U.C. del Pds  
Partecipano: G. Bettini, W. Tocci, P. De Nardis, F. Ciccone, C. Fotia, S. Sapegno, E. Foschi, V. De Lucia, P. Bordini, M. Meta, C. Leoni, P. Salvagni  
Sarà presente **Francesco RUTELLI**  
**PDS. Al centro del cambiamento**

**FORUM promosso dalla CONVENZIONE DELL'ALTERNATIVA LE ALTERNATIVE NELLA CRISI**  
Lavoro, democrazia, questione sociale: le sinistre a confronto  
Introducono: Sergio Garavini, Augusto Graziani, Massimo Serafini  
Partecipano: Fulvia Bandoli, Fausto Bertinotti, Paolo Cagna, Massimo D'Alema, Alfredo Galasso, Aiflero Grandi, Pietro Ingrao, Luigi Malabarba, Stefano Semenzato, Ersilia Salvato  
Coordina: Rina Gardioli  
**Lunedì 15 novembre, ore 9.30**  
Roma, Centro Congressi Cavour  
Via Cavour, 50/a  
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri **06/68300335 - 6892789 - 6877204**

**AGENDA**  
Ieri ☺ minima 10  
● massima 15  
Oggi ☀ il sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 16.50

**TACCUINO**  
**Roma: elezioni e passioni.** Bilancio di una campagna elettorale sulle città. Dibattito domani, ore 18.30, presso la Sala dell'Arancio (Via dell'Arancio 55). Intervengono Silvio Di Francia, Manella Gramaglia, Bia Sarasini, Mauro Palma, Agostino Bevilacqua, Franca Fossati e Luigi Manconi, coordina Marino Simibaldi.  
**«Onde lunghe»** esce o si sfoggia: domani sera al Big Mama serata speciale con la «Wolves blues band» e l'«Ensemble arte mandolinistica», per salutare l'entrata nel mondo dell'informazione di questo nuovo mensile che offre «possibilità di protagonismo».  
**L'ebreo errante.** Il libro di Miro Silvera (edito da Frassinelli) verrà presentato domani, ore 21 al «Pugliese» di via Arco de' Tolomei 1. Partecipano l'autore, Donatella Limentani, Victor Magyar, Daniele Boari, 76, leggende e dolci orientali (ingresso lire 5.000).  
**«Arte fuori circuito».** Domani, ore 20, al «Caffè Latino» incontro sul rapporto tra arte e psicologia con Giuseppe Mimmo, Asma M'Nouar, Mauro Molinari. Alle 22 concerto jazz con il gruppo di Lello Panico.  
**Floromani.** Con due convegni sulla fitodepurazione e sulla fitoterapia (a cui interverrà anche Christina Neuburg) chiude oggi alla Fiera di Roma la manifestazione rivolta ad operatori del florovivismo, ma affiancata da una piccola e gradevole mostra di curiosità botaniche, dalla gelatina «spaziale» per coltivare pomodori sulla Luna alle «piantine-acquario» (orario 9-19).

**VITA DI PARTITO FEDERAZIONE ROMANA**  
**Oggi**  
**Monteverde:** ore 9.30 c/o Teatro Vascello iniziativa con Bertini, Bruti, Mancini.  
**Villa Gordiani:** ore 10 c/o case popolari Tor de Schiavi porta a porta con Fotia  
**XII Unione circoscrizionale:** ore 10 c/o Lgo Casola Valsenio manifestazione con i candidati circoscrizionali e comunali Laurelli, Foschi, Azuni, Pietrangeli.  
**XIII Unione circoscrizionale:** ore 8.30-13 c/o Ostia Nuova volontariato con i candidati circoscrizionali uomini. Ore 11 c/o partite di Ostia volantaggio con le candidate circoscrizionali.  
**XV Unione circoscrizionale:** ore 16 c/o pub Evening Star incontro con i cittadini del quartiere Marconi con i candidati circoscrizionali e Ticca.  
**Casilino 23:** ore 16 c/o centro sportivo Festa a sottoscrizione con ballo e rinfresco. Partecipano Caprioli, Angeleri, Violli, Calamante, Coscia, Fotia.  
**XVII Unione circoscrizionale:** ore 10 c/o cinema Castello assemblea di tutti i gruppi circoscrizionali. Ore 15 c/o Palazzo Falcone Festa campagna elettorale con Valentini, Rosati, Maiolini.  
**Tor Tre Teste:** ore 17 c/o centro polivalente culturale (sopra polisportiva Rinaschia 79). Il Pds per una riqualificazione della periferia, progetto di riassetto urbano a Tor Sapienza-Tor Tre Teste. Bettini, Amistadi.  
**Montesapiano:** ore 10 c/o piazza Comelia iniziativa con Miletta  
**Laurentino 38:** ore 10 c/o sezione incontro con i giovani. Foschi.  
**Cesceglione:** ore 10 c/o circonvallazione Gianicolense 47/d con Ottavi.  
**Vitinia:** ore 12 iniziativa in piazza con Foschi.  
**Pietralata:** ore 18 c/o sezione dibattito sui consulti. Seguirà la proiezione del film «Solito accusa» con Foschi.  
**Campo Marzio:** ore 21 c/o sezione incontro con i cittadini per un confronto-dibattito sui problemi del centro storico con Renzi, Bartolucci.  
**Ore 21 c/o Circolo degli artisti festa del comitato elettorale di Foschi.**  
**Domena**  
**Tiburina:** ore 17 incontro con le industrie militari con Mironi, Bettini, Tocci.  
**San Lorenzo:** ore 19 c/o sezione proiezione del film «Amore tossico», ore 21 dibattito sul film con Foschi.  
Casa della cultura ore 17 incontro dibattito sui temi della obiezione di coscienza con Battaglia, Bartolucci, C. Ingrao, introduce Giovagnoli.

## Guardie e ladri artisticamente insieme

FELICIA MASOCCO

Detenuti e secondini, due condizioni naturalmente antagoniste, due status che in comune hanno «solo» il carcere. Nemici accerrimi, eternamente divisi dalle sbarre, viene facile pensare, ma anche le situazioni più sconfortate hanno le proprie eccezioni. E in questi giorni, presso il centro d'arte «Antitesi», è possibile visitare una mostra d'eccezione, appunto: un'esposizione di quadri, di modellini in legno e di poesie, firmati da agenti della polizia penitenziaria e da «ospiti» della casa di reclusione di Rebibbia, e significativamente intitolata «L'arte è liber-

ta». Una ventina di dipinti e una decina di poesie disposti senza alcuna separazione e nessun'altra indicazione oltre al nome dell'esecutore e se non fosse per le notizie riportate nella brochure sarebbe davvero difficile distinguere quelli dei reclusi, che chissà da quanto tempo non hanno contatti con l'esterno, da quelli degli operatori ai quali il «fuori» è certo più accessibile. Dai paesaggi aperti e freschi, dai ritratti di donna, o dalle nature morte arrivano gli stessi messaggi come se, sebbene diversa per l'una e l'altra rappresentanza, l'esperienza del carcere livellasse.

«L'arte è terra di nessuno e come tale permette a chiunque di esprimersi liberamente, aldilà del suo essere individuo nella società», spiega Laura Vichi, editrice, promotrice dell'iniziativa insieme all'ispettore capo della polizia penitenziaria, Salvatore Ardita e al direttore di Antitesi, Giacomo Piccoli. Dimenticare le uniformi di chi fa un mestiere «senza fascino e senza gloria», comunque necessario e socialmente utile; sospendere per un attimo il giudizio su chi, in cella, scotta «peccati» anche gravi, rinunciare ai ruoli per vedere gli uomini, insomma, e magari riflet-

tere, oltre i luoghi comuni, sulla popolazione del «pianeta Carcere», di cui si sa molto - specie degli aspetti più drammatici - ma non tutto. È questo il senso della mostra che sta avendo un successo di pubblico inaspettato. «L'idea è nata un anno fa», racconta Giacomo Piccoli - e all'inizio abbiamo dovuto vincere più di una resistenza perché non tutti gradivano di esporre con il «nemico». Ma man mano che l'iniziativa si delineava e cresceva l'entusiasmo e ora ci arrivano telegrammi e auspici».

Nell'ambiente carcerario l'esposizione ha avuto gran ri-

**FORUM promosso dalla CONVENZIONE DELL'ALTERNATIVA LE ALTERNATIVE NELLA CRISI**  
Lavoro, democrazia, questione sociale: le sinistre a confronto  
Introducono: Sergio Garavini, Augusto Graziani, Massimo Serafini  
Partecipano: Fulvia Bandoli, Fausto Bertinotti, Paolo Cagna, Massimo D'Alema, Alfredo Galasso, Aiflero Grandi, Pietro Ingrao, Luigi Malabarba, Stefano Semenzato, Ersilia Salvato  
Coordina: Rina Gardioli  
**Lunedì 15 novembre, ore 9.30**  
Roma, Centro Congressi Cavour  
Via Cavour, 50/a  
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri **06/68300335 - 6892789 - 6877204**

Unità di Base PDS Trevi-Campo Marzio  
Sezione Pds Statali  
**MARTEDI 16 NOVEMBRE - ORE 19.30**  
Per una nuova politica della cultura: **Spettacolo - patrimonio storico-artistico - prospettive di lavoro.**  
Interverranno: Maria Rossaria Barbera, Enrico Montesano candidati del Pds al Consiglio Comunale - Fausta Gregoretti, Cepece Minutolo, Ugo Vetere, candidati del Pds alla I Circoscrizione. Salita de Crescenzi, 30 - Il piano

**MERCOLEDI 17 NOVEMBRE - ORE 16.30**  
Teatro dell'Orologio - Via dei Filippini, 17/A  
**Gli enti culturali a Roma ruolo e prospettive**  
Le idee per una nuova amministrazione democratica e progressista in Campidoglio  
Introduce: Gianni Borgna - Interviene: Maria Coscia - Conclude: Goffredo Bettini  
Sarà presente l'on. WALTER VELTRONI

**17 novembre 1993 ore 9**  
Piazzale Clodio - Aula OCCORSIO  
**ASSEMBLEA DEGLI OPERATORI DELLA GIUSTIZIA FINANZIARIA 1994**  
Mobilità, organizzazione ed orario di lavoro, giudice unico, edilizia e servizi per gli operatori della giustizia  
**Quali proposte per la giustizia?**  
Interverranno:  
- F. Rutelli, candidato sindaco, deputato  
- L. Petrucci, candidato consigliere comunale, avvocato  
- F. Ottavi, segr. reg. Cgil  
- E. Parrelli, avvocato  
- G. Cascini, magistrato  
- O. Flamm'ni Minuto, avvocato  
- M. Macientti, segr. reg. Uil  
concluderà: L. Violante, presidente com. Antimafia  
**CGIL - UIL**

**LUNEDI 15 NOVEMBRE - ORE 18.30**  
Sez. Pds Tiburtino III - V. Grotte di Gregna, 56/a  
Incontro con i cittadini del quartiere sul tema **«VIVERE LA CITTÀ NELLA SICUREZZA»**  
c/o Parco de l'Unità - Via del Badio  
Partecipano: Sen. Massimo Bruti, resp. Giustizia Pds - Luca Petrucci, candidato al Consiglio Comunale - Ivano Caradonna, candidato al Consiglio V Circoscrizione - Maria Gaeta, candidata al Consiglio V Circoscrizione